03 / luglio-settembre / 2026

LUCCA MEDICA

Periodico di informazione, proposte, dibattiti professionali dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Lucca



ANNO XXXIII - N.3 - 2026 - Trimestrale
Direttore Responsabile:
Emanuela Benvenuti
Autorizzazione del Tribunale di Lucca
n. 577 del 6-2-92
Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abb. postale D.L.
353/2003 (conv. in L. 27-02-2004,
art. 1, comma 1) DCB Lucca

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Lucca

Via Guinigi, 40 - 55100 Lucca
Tel. 0583 467276 Fax 0583 490627
segreteria@ordmedlu.it www.ordmedlu.it

Orario Segreteria:
Lunedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì
dalle 10:00 alle 13:00, pomeriggio chiuso
Martedì dalle 10:00 alle 16:00, orario continuato
Sabato chiuso

Consiglio direttivo

Presidente:	QUIRICONI Umberto
Vice Presidente:	VOLPE Cosma Giovanni
Segretario:	BANTI Piera
Tesoriere:	MENCHETTI Guglielmo
Consiglieri:	ADAMI Maria Stella
	BEGLIUOMINI Silvia
	CARMASSI Claudia
	DINELLI Andrea
	LUNARDINI Luca
	MENCACCI Lorenzo
	NARDI Luigi Vasco (CAO)
	NOTTOLI Vania Antonella
	RINALDI Guidantonio
	SELMI Stefano (CAO)
	SQUILLACE Alessandro
	TENUCCI Miria
	TERESI Filippo

Commissione Odontoiatri

Presidente:	NARDI Luigi Vasco
Vice Presidente:	SELMI Stefano
Consiglieri:	BIAGIONI Alessandro
	CECCHINI Mario
	VAGELLI Maria Paola

Commissione dei Sindaci Revisori dei Conti 2025-2028

Presidente:	FAZZI Luciano (Commercialista)
Consiglieri:	LUCCHESI Ferruccio
	SCANAVACCA Antonio Raffaele
Supplente:	FURFARO Ilaria Francesca Lucina

LUCCA MEDICA
03/ luglio-settembre / 2026

Presidente
Umberto Quiriconi

Direttore Responsabile
Emanuela Benvenuti

Segretarie di Redazione
Laura Pasquini, Cristina Salotti e Francesca Moretti

Comitato di Redazione
Umberto Quiriconi
Emanuela Benvenuti
Gilberto Martinelli
Massimo Fagnani
Alessandro Biagioni
Franco Bellato
Andrea Dinelli
Guglielmo Menchetti
Guidantonio Rinaldi
Piera Banti

Editore, Proprietà, Direzione e Redazione
Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Lucca
Via Guinigi, 40 - Lucca
Tel. 0583 467276 Fax 0583 490627
email: ufficiostampa@ordmedlu.it

Impaginazione e grafica
Stefano Montagna
www.menegazzo.com
smontagna@menegazzo.com

Stampa
Tipografia Menegazzo Lucca

Norme editoriali per la pubblicazione degli articoli
Il Comitato di Redazione non accetta articoli che superino le 6.200 battute (spazi inclusi), che equivalgono a due pagine di Lucca Medica. Gli interventi che superino tale limite saranno ridotti in modo autonomo dal Comitato stesso e, se questo non sarà possibile per le caratteristiche dell'articolo, non verranno pubblicati.
Ringraziamo per la preziosa collaborazione.

EDITORIALE

Mauro Lovi, artista lucchese poliedrico, ci ha lasciati il 19 agosto, all'età di 73 anni.
Proprio quest'anno ha celebrato, con la stupenda mostra "Fioriture", i suoi cinquant'anni di carriera artistica, anni in cui ha saputo muoversi tra pittura, disegno, scultura, design, architettura, grafica, installazione e scrittura. La mostra Fioriture, allestita a Lucca a Palazzo Guinigi dal 12 giugno al 14 agosto 2026, ha rappresentato dunque una sintesi del suo percorso artistico, quasi un testamento, ma nessuno poteva presagire che alla fine ci avrebbe davvero lasciati. Esposte a Palazzo Guinigi oltre 260 opere, dagli esordi degli anni Settanta fino ai lavori più recenti.
Nato a Lucca nel 1953, Lovi ha iniziato a esporre giovanissimo. Laureatosi in architettura a Firenze, con Adolfo Natalini, ha da subito sperimento la contaminazione tra le diverse discipline, dalla pittura alla scrittura.
A partire dagli anni Novanta, questo artista ha intensificato anche il lavoro nel campo del design, collaborando con aziende alla progettazione di mobili e complementi d'arredo e occupandosi di grafica e immagine.
Le sue opere sono presenti in numerose collezioni private e in istituzioni come, il Museo del Parco di Portofino, presso il D'ART di Trapani, e negli spazi pubblici: la fontana Naiadi con inserti di bronzo a Piazza Catuma, Andria; Oltremare, figura di bronzo e grande barca in pietra, sul lungomare di Savelletri, (BR); Complesso di sculture su San Francesco bronzo, olivi e pietra Ferrandina, (MT).

Emanuela Benvenuti



In copertina:
L'Angelo
opera realizzata agli inizi degli anni 2000







Pagina del Presidente

06 Task shifting... cosa significa?

Vita dell'Ordine

07 Attività del Consiglio Direttivo

Dalla FNOMCeO

10 Piano Nazionale di Governo delle liste d'attesa per il triennio 2026-2028

11 Data di inizio della prognosi riportata nel certificato di malattia

Dall'ENPAM

12 Come correggere gli errori nel Modello D

12 Pagamento Quota B ENPAM

Pagine Odontoiatriche

13 L'igienista dentale non può aprire uno studio autonomo

14 Scuole di specializzazione in Odontoiatria

Commissioni Pari Opportnità

15 Burnout e gender gap in corsia

03/2026







Riflessioni su...adolescenti

17 Bullismo e cyberbullismo

Pagine sindacali

20 Importante nomina per il collega Luca Lunardini

Approfondimenti

21 La psicopatologia e la clinica di Mario Tobino

Ed inoltre...

24 Accade

26 Dalla cronaca

28 Per saperne di più

29 Letti per voi

30 Corsi e convegni

31 Medici per sostituzioni

Task shifting... cosa significa?



Task shifting è un termine in lingua inglese che rappresenta il fenomeno dell'erosione delle prerogative professionali di una certa categoria di lavoratori da parte di un'altra.
Riguardo alla professione medica è in atto già da molti anni grazie alla connivenza tra politica e, purtroppo, alcuni colleghi influenti e rappresentativi.
Gli esempi sono molteplici a livello nazionale: per cominciare il "See and Treat" dei Pronto Soccorso e le ambulanze "India" dell'Emergenza Territoriale secondo cui determinate patologie a minore complessità possono essere trattate direttamente dagli infermieri, per proseguire poi con la possibilità di somministrare vaccini in farmacia senza la presenza del medico, per arrivare all'affidamento di funzioni dirigenziali di secondo livello in ambito sanitario a non medici (SERD, ospedali di comunità) e l'elenco potrebbe continuare.
Malauguratamente in proposito c'è stata una recente sentenza del TAR Lombardia che ha rigettato un ricorso promosso dalla FNOMCeO avverso la disposizione del conferimento da parte della Regione Lombardia di una supplenza di direttore di struttura complessa "Igiene e Sanità Pubblica, Salute e Ambiente" anche a dirigenti delle professioni sanitarie in genere, giustificando tale risoluzione col fatto che le funzioni di tale struttura non attengono direttamente all'erogazione di prestazioni cliniche! C'è veramente da rimanere esterrefatti!
La ciliegina sulla torta è rappresentata, per parlare di casa nostra, dalla recente nomina da parte della Regione Toscana del nuovo commissario dell'Agenzia Regionale di Sanità (massimo organo di indirizzo delle politiche sanitarie regionali) nella figura di un sanitario non medico, per di più con un curriculum professionale veramente evanescente.
Quest'ultimo atto ha comunque avuto almeno un risultato concreto: ha unito su un'unica posizione di protesta tutti e dieci gli Ordini dei Medici della Toscana (cosa che non si vedeva da anni), tale protesta è arrivata forte e chiara ed ha provocato un chiarimento in positivo da parte della presidenza.
È un piccolo segno di come stando vigili e compattandoci possiamo esercitare un ruolo fattivamente interlocutorio con la parte pubblica. Buon lavoro a tutti.

Umberto Quiriconi

Attività del Consiglio Direttivo



A cura di **Piera Banti**
segretaria
del Consiglio Direttivo

Estratto verbali dei Consigli Direttivi: 14 maggio, 27 maggio, 16 giugno, 22 luglio e 6 agosto 2026

Nuove iscrizioni Albo Medici: Benvenuti Gaia, Bianchini Anna, Caprara Sabrina, Cinquini Viola, Fanucchi Francesco, Mei Lorenzo, Palagi Anita, Pellegrini Lisa, Peranzi Francesca, Rispoli Gaia, Spaziante Ilaria, Teani Emma, Vollert Nicole.

Nuove iscrizioni Albo Odontoiatri: Barsali Matteo, Bencivelli Dario, Turrini Giulia.

Iscrizione per trasferimento Albo Medici: Melara Ilaria da OMCeO Pistoia, Quattrone Maria Giovanna da OMCeO Reggio Calabria, Celentano Cristian da OMCeO Torino, Niccolò Banchini da OMCeO Prato.

Cancellazioni-dimissioni volontarie: Sorbo Carmen.

Cancellazioni per trasferimento ad altro Ordine: Catania Romizi Elena trasferita a OMCeO Roma; Mannolini Sara trasferita a OMCeO Napoli.

Cancellazione per decesso: Tomei Franca, Bianchi Enrico, Panconi Damiano, Lera Maurizio, Milanesi Francesco, Panelli Delfo Ansano, Delvecchio Eugenio, Bertini Aurelio, Di Puccio Franco, Baldocchi Roberto, [redacted] Martini Enrico, Bertoncini Gianfranco, Martinelli Angelo.

Comunicazioni del Presidente

• Il Presidente riferisce di essere stato incaricato a redigere il nuovo regolamento FTOM: si stanno elaborando delle modifiche allo Statuto e si chiamerà "Coordinamento dei presidenti di Ordine dei medici".

• Il Presidente comunica che la dottoressa Maria Stella Adami, consigliera dell'Ordine, è stata confermata Direttore del Dipartimento di Medicina Generale della USL Toscana Nord Ovest, tale nomina è di grande soddisfazione per l'Ordine di Lucca. La collega Adami informa che le nuove Associazioni AFT dovranno depositare il loro atto costitutivo all'Ordine territorialmente competente.

• Il Presidente ricorda che si sono svolte le elezioni suppletive della CAO per la ricostituzione della Commissione essendosi dimessi 3 componenti.

• Il Presidente è stato convocato dal Prefetto che ha espresso disappunto per la presa di posizione dell'Ordine sui giornali, relativamente alla questione della sicurezza dei medici. A breve verrà emanato un regolamento per sanitari adottato anche dalla Provincia di Lucca (unica in area Vasta a non avere alcun regolamento). Il Presidente riferisce di aver ribadito la necessità di puntare sulla prevenzione. Tuttavia, dalla Prefettura non è emersa alcuna volontà di coinvolgere l'Ordine nelle scelte di protezione del personale sanitario. Il Presidente ha comunque ribadito che telecamere e controlli con un punto di polizia (se non operativo) non siano sufficienti. Ha sottoli-



neato che la medicina territoriale non è assolutamente tutelata e che nessuno se ne cura.

• Proiezioni film "GAZA: Doctors under attack": il Presidente comunica che tale proiezione è programmata per il 3 giugno a Lucca, il 15 giugno in Versilia e il 17 giugno a Castelnuovo di Garfagnana. Verrà data diffusione alla locandina.

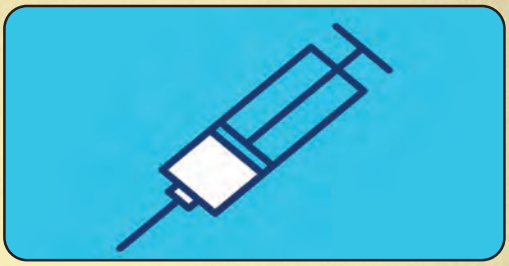
• Il Presidente comunica che la FNOMCeO ha approvato il regolamento per l'iscrizione dei professionisti stranieri. Sarà istituita una sezione straordinaria degli iscritti agli albi (medici e odontoiatri) presso gli Ordini in cui possono essere iscritti i professionisti che abbiano ottenuto dalla regione territorialmente competente l'autorizzazione all'esercizio temporaneo della professione.

• Il Presidente presenta le proposte di variazioni sulla gestione delle cancellazioni e dei trasferimenti in pendenza di procedimento disciplinare e di procedimento penale.

• Il Presidente mette in evidenza quanto segnalato da un collega riguardo la richiesta avuta dalla Compagnia Assicurativa: al medico che cessa l'attività professionale è stata richiesta la cancellazione dall'albo per coprire la retroattività di 10 anni. Quiriconi si farà portavoce di questa situazione presso la FNOMCeO.

• In occasione del consiglio della Federazione del luglio scorso, è stato comunicato l'aumento delle quote che spettano alla Federazione, e cioè di 2 euro ad iscritto; la FNOMCeO ha reso noto





la sentenza del TAR del Lazio che ha annullato una delibera della regione Lazio secondo cui i medici di Medicina generale dovevano trascrivere le prescrizioni dei colleghi dei presidi privati.
La Federazione promuoverà un evento formativo sulla Ai in medicina. Inoltre si è discusso del decreto legge di eliminare la clausola di esclusività di rapporto del dipendente della PA e sul ricorso contro il decreto legge per la possibilità di prescrizione di ausili da parte degli infermieri.

• Si è tenuto un incontro con la Direttrice USL Toscana Nord Ovest, dottoressa Casani, in cui si è affrontato l'argomento della organizzazione delle case di comunità.

• Il Presidente informa il Consiglio che la dipendente che sta esaurendo il periodo di aspettativa ha manifestato l'intenzione di dimettersi. Il Consiglio accetta le dimissioni e autorizza il Presidente a bandire un concorso per il reclutamento di personale che possa coprire il posto vacante in pianta organica. Il Consiglio approva il bando di concorso per titoli ed esami per l'assunzione a tempo pieno e determinato di una anno di un assistente (profilo ex B1 del CCNL Epne).

Verifica congruità di notula professionale
Il Presidente mostra al Consiglio la notula professionale presentata dal dottor F. G. medico del lavoro. Il Consiglio delibera che la notula è congrua.

Ratifica delibere presidenziali di urgenza
Il Presidente illustra al Consiglio le delibere presidenziali di urgenza del 9 giugno 2026 che autorizzano al conferimento del mandato all'avvocato Luca Nocco per la costituzione in CCEPS contro i ricorsi presentati da C.P.C., M.S. e A.M.

Si è reso inoltre necessario procedere con la delibera per costituzione parte civile contro un esercente attività abusiva di medico e per emissione atto di precetto e ingiunzione di pagamento contro un abusivo soccombente in una causa civile precedente e già definita.
Il Consiglio all'unanimità delibera pertanto di ratificare le delibere presidenziali di urgenza per conferimento incarico giudiziario e costituzione in giudizio all'avvocato Luca Nocco.

Prossimi eventi di aggiornamento
Vengono elencati i prossimi eventi di aggiornamento ECM compresi quelli in fase di accreditamento ed organizzazione.
Il Consiglio delibera di approvare i corsi proposti dalla Commissione Cultura.

- 19/09/2026 Lucca: **Le patologie di confine tra Odontoiatria e Otorinolaringoiatria**
- 26/09/2026 Lucca: **Corso BLSD**
- 26/09/2026 Cascio, Molazzana: **Non chiamatela solo Artrosi: approccio multidisciplinare al dolore d'anca extra articolare**
- 03/10/2026 Forte dei Marmi: **L'Intelligenza Artificiale in Medicina**
- 10 ottobre Lucca, Museo Casa del Boia: **Advances in Therapy**
- 24 ottobre Lucca, Auditorium S. Micheletto: **Le Certificazioni: luci, ombre e novità**
- 7 novembre Lucca, Auditorium S. Micheletto: **Salviamo i denti naturali**
- 14 novembre Lucca: **Effetto della Plastica sulla salute umana**
- 21 novembre Lucca: **Radioprotezione**
- 28 novembre Lucca: **BLSD**





Piano nazionale di Governo delle liste d'attesa per il triennio 2026-2028

Decreto del 26 giugno 2026

Sulla Gazzetta Ufficiale n.195 del 24 agosto 2026 - Suppl. Ordinario n. 32, è stato pubblicato il decreto con il quale il Ministro della salute ha adottato il Piano nazionale di Governo delle liste d'attesa (PNGLA) per il triennio 2026-2028, corredato dagli allegati da A a G, quali parti integranti del provvedimento.

Il Piano è finalizzato a garantire modalità omogenee di organizzazione ed erogazione delle prestazioni di:

- specialistica ambulatoriale;
- ricovero ospedaliero;
- presa in carico dei pazienti.

Le misure sono orientate al rispetto dei principi di qualità, sicurezza delle cure, appropriatezza prescrittiva e riduzione delle disuguaglianze nell'accesso ai servizi sanitari.

Il decreto è stato adottato previa acquisizione dell'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sancita nella seduta dell'11 giugno 2026.

Il PNGLA è articolato nei seguenti allegati:

- Allegato A: strumenti di supporto alla prescrizione, con riferimento all'appropriatezza e alla definizione delle priorità;
- Allegato B: linee di indirizzo nazionali omogenee per i sistemi dei Centri unici di prenotazione (CUP);
- Allegato C: approccio metodologico al modello RAO per i ricoveri programmati;
- Allegato D: requisiti e modalità di monitoraggio delle sezioni dedicate ai tempi e alle liste d'attesa sui siti istituzionali delle Regioni, delle Province autonome e delle aziende sanitarie;
- Allegato E: glossario tecnico in materia di liste d'attesa;
- Allegato F: glossario destinato ai cittadini;
- Allegato G: elenco delle prestazioni oggetto di monitoraggio.

Particolare rilievo assume l'Allegato B, adottato in attuazione dell'articolo 3, commi 5 e 7, del decreto-legge n. 73 del 2024.

Le linee di indirizzo prevedono che i CUP attivino:

- sistemi di promemoria della data di erogazione della prestazione;
- procedure per consentire all'assistito di confermare o cancellare la prenotazione;
- modalità di disdetta anche da remoto;
- sistemi di ottimizzazione delle agende di prenotazione;
- procedure uniformi a livello nazionale.

La conferma o la cancellazione della prenotazione dovrà essere effettuata, di norma, almeno due giorni lavorativi prima della data prevista per l'erogazione della prestazione.

Il provvedimento disciplina, inoltre, i casi di mancata presentazione dell'assistito che non abbia effettuato una giustificata disdetta. Salvi i casi di forza maggiore o di impossibilità sopravvenuta, l'assistito, anche se esente, può essere tenuto al pagamento della quota ordinaria di partecipazione al costo prevista per la prestazione prenotata e non usufruita.

Il decreto 26 giugno 2026 è entrato in vigore dalla data della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, avvenuta il 24 agosto 2026.



Data di inizio della prognosi riportata nel certificato di malattia

Circolare INPS n. 92 del 4 settembre 2026

La Circolare 92 dell'INPS, riporta le nuove indicazioni in merito alla determinazione della data di decorrenza dell'evento di malattia, ai fini del riconoscimento della relativa prestazione previdenziale.

In via generale, l'evento di malattia decorre dalla data di redazione del certificato medico, rilasciato a seguito della valutazione clinica attestante l'incapacità temporanea al lavoro. Tale data rileva, tra l'altro, per il computo del periodo di carenza, per l'applicazione delle percentuali di indennizzo, per il calcolo del periodo massimo assistibile e per gli eventuali effetti sanzionatori.

A decorrere dalla pubblicazione della circolare 92, l'INPS riconosce la tutela previdenziale anche per il giorno immediatamente precedente a quello di redazione del certificato medico, compreso il caso in cui la visita sia effettuata presso l'ambulatorio del medico curante.

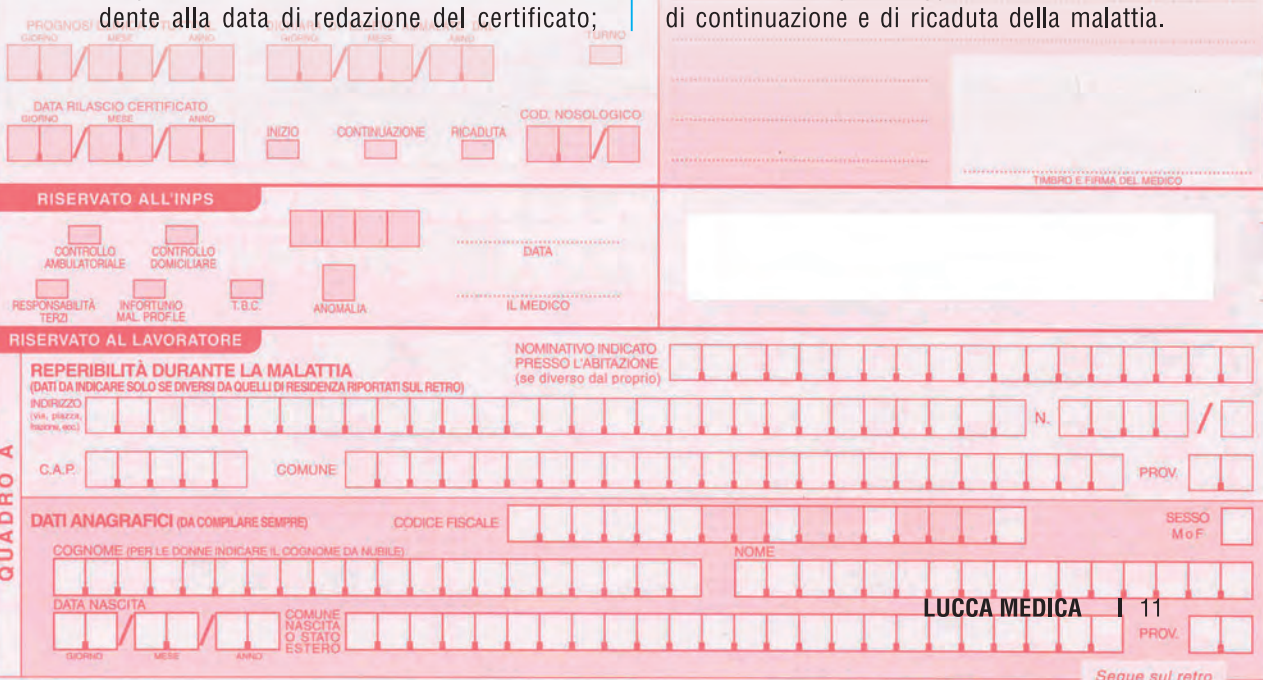
Il riconoscimento del giorno precedente è subordinato alle seguenti condizioni:

- il giorno deve essere immediatamente antecedente alla data di redazione del certificato;
- tale giorno non deve essere un festivo infrasettimanale;
- non deve cadere di sabato o di domenica;
- deve essere rispettato il periodo massimo assistibile previsto dalla legge.

La circolare supera, pertanto, il precedente orientamento applicativo che escludeva il riconoscimento del giorno precedente nei casi di visita ambulatoriale.

La possibilità di retrodatare l'inizio della tutela previdenziale resta riferita esclusivamente al giorno immediatamente precedente alla certificazione. Non è quindi riconoscibile qualora la data indicata nel campo "Dichiara di essere ammalato dal..." sia anteriore di oltre un giorno rispetto alla data del certificato.

Nei giorni festivi infrasettimanali, il sabato e la domenica, il lavoratore deve rivolgersi al servizio di continuità assistenziale; per tale ragione, il giorno precedente non può essere riconosciuto dall'INPS nei casi indicati. Inoltre, occorre precisare che tale disciplina si applica anche ai certificati di continuazione e di ricaduta della malattia.



Errori nel Modello D?

Ecco come correggerli

Se il modello D (redditi da attività libero professionale) presentato contiene errori e omissioni c'è ancora tempo per rimediare.
È possibile fare una rettifica della dichiarazione dei redditi libero professionali inviando una nuova dichiarazione on line direttamente dall'area riservata del sito Enpam entro il 31 dicembre.
La procedura annullerà la dichiarazione precedente e non sono previste sanzioni.
Chi invece fa la rettifica dopo il 31 dicembre deve compilare il modulo "Regolarizzazione contributiva", sempre nell'area riservata del sito web dell'Enpam.

Pagamento Quota B ENPAM

Addebito bancario

La richiesta di domiciliazione bancaria (SDD) per la Quota B Enpam va presentata entro il 30 settembre dell'anno in corso tramite l'Area Riservata Enpam.
Le domande presentate dopo il 30 settembre attivano l'addebito dall'anno successivo.
Con l'addebito diretto dei contributi sul conto corrente si può pagare anche a rate oltre che in un'unica soluzione:

- in unica soluzione con scadenza il 31 ottobre;
- in due rate con scadenza il 31 ottobre e il 31 dicembre;
- in cinque rate con scadenza 31 ottobre, 31 dicembre, 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno (le rate che scadono entro l'anno sono senza interessi mentre quelle che scadono l'anno successivo, sono maggiorate del solo interesse legale);
- in nove rate con scadenza 31 ottobre, 30 novembre, 31 dicembre, 31 gennaio, 28 febbraio, 31 marzo, 30 aprile, 31 maggio, 30 giugno (le rate che scadono entro l'anno sono senza interessi mentre quelle che scadono l'anno successivo, sono maggiorate del solo interesse legale).

In prossimità della scadenza del pagamento l'Enpam invia per mail l'importo del contributo dovuto, insieme al piano di ammortamento scelto al momento dell'attivazione dell'addebito diretto.
È comunque possibile modificare la rateazione ricompilando il modulo dell'addebito diretto anche dopo la data fissata. Il nuovo piano scelto però si attiverà per l'anno successivo.
I contributi sono addebitati sul conto corrente alla data esatta della scadenza (oppure, se il termine cade di sabato o in un giorno festivo), il primo giorno utile successivo.
Attenzione: se la rata del 31 dicembre coincide con un giorno festivo l'importo verrà addebitato sul conto il primo giorno utile precedente. In questo modo i contributi versati si potranno dedurre dal reddito imponibile nell'anno in corso.



A cura del presidente CAO di Lucca
Luigi Vasco Nardi

L'igienista dentale non può aprire uno studio autonomo

Tar Marche, sentenza n.752 del 1° giugno 2026



Cari colleghi, riprendiamo le nostre attività dopo la pausa estiva.
Prima di tutto voglio fornirvi alcune informazioni utili su sentenze che ci riguardano e che sono state emanate in questi mesi.
Il 26 luglio la Commissione Affari sociali della Camera dei deputati, ha espresso parere contrario sull'emendamento volto al riconoscimento dell'attività dell'odontotecnico come professione sanitaria. Tale parere recepisce la richiesta formulata dalla Commissione Albo Odontoiatri nazionale (prot. n.3600 del 06.03.2026 all.n1), trasmessa alla relatrice On. Marta Schifone, al fine di garantire la tutela della salute del cittadino, che costituisce bene primario per la professione odontoiatrica.
Un'altra informazione importante. L'igienista dentale non può aprire uno studio autonomo: il Tar Marche, con sentenza n.752 del 1° giugno 2026, ha così accolto la linea della Commissione Albo Odontoiatri nazionale. Secondo il presidente Nazionale CAO, Andrea Senna, *"sono necessarie l'indicazione e la compresenza dell'odontoiatra, che può anche svolgere prestazioni di igiene dentale"*. Le prestazioni dell'igienista dentale devono essere quindi rese su indicazione e con la compresenza dell'odontoiatra. *"Il giudizio* - commenta ancora il Presidente della CAO nazionale - *si è concluso con il pieno accoglimento della linea consolidata della FNOMCeO e della CAO nazionale stabilendo principi importanti. Il Collegio non si è discostato dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 1703 del 9 marzo 2020, che ha chiarito che è la stessa disciplina nazionale a prevedere la compresenza tra la figura dell'igienista dentale e quella del Medico Odontoiatra. Ciò a tutela della salute del paziente, potendo, il medico, qualora presente, prontamente intervenire in casi di urgenza o necessità, senza che ciò si traduca in una compromissione dell'autonomia tra le due figure, che restano non più legate da un rapporto gerarchico ma di collaborazione professionale"*.
"In seconda istanza - continua Senna - *i giudici hanno precisato che non si concretizza il paventato assorbimento delle competenze professionali dell'igienista dentale da parte degli odontoiatri o dei Medici chirurghi abilitati all'esercizio dell'Odontoiatria con la prevista possibilità che anche questi ultimi possano effettuare le prestazioni di igiene dentale. Sarebbe incomprensibile e paradossale escludere la possibilità al medico di svolgere anche prestazioni di igiene dentale, ove necessario, per fronteggiare situazioni particolari, in cui anche sedute di igiene orale possano necessitare di anestesia o di diagnosi di patologia esorbitando dalle competenze dell'igienista e richiedendo il necessario coinvolgimento della figura medica"*.
Vi informo inoltre che la Regione Toscana Giunta regionale (Direzione Istruzione, Formazione ricerca e lavoro settore formazione continua e professioni) per istituire la Commissione di esame del percorso formativo "Assistente di studio Odontoiatrico" (addetto) richiede esperti Odontoiatri: chi fosse disponibile può contattare la Segreteria dell'Ordine dei Medici di Lucca. Vi comunico che nel programma Percorsi di aggiornamento il 19 settembre si è tenuto, con grande successo, il convegno: "La Patologia di confine tra odontoiatria e otorinolaringoiatria", evento realizzato in collaborazione con la Clinica Odontoiatrica e Otorinolaringoiatrica dell'Università di Pisa.

Scuole di specializzazione in Odontoiatria

Andrea Senna (CAO nazionale): *"Bene lo sblocco, che garantisce continuità delle cure venendo incontro ai fabbisogni assistenziali della popolazione"*

"È stato finalmente emanato dal Ministero dell'Università e della Ricerca il Decreto di ripartizione dei posti tra le scuole di specializzazione di Area sanitaria. Si completa così l'iter che sblocca una situazione di stallo che aveva tenuto in sospeso migliaia di aspiranti specializzandi e che era stata, già lo scorso aprile, denunciata dalla Commissione Albo Odontoiatri nazionale e dalla Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri con una nota indirizzata al Ministro dell'Università Anna Maria Bernini, al Ministro della Salute, Orazio Schillaci e al Ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti".

A parlare è Andrea Senna, che della Commissione Albo Odontoiatri (CAO) nazionale è il Presidente. Senna, insieme al Presidente della Fnomceo Filippo Anelli, aveva indirizzato ai tre Ministri una lettera, chiedendo di attivare al più presto le scuole di specializzazione in ambito Odontoiatrico per l'anno accademico 2025-2026, che risultavano bloccate per ragioni amministrative. La Finanziaria 2025 aveva infatti finalmente disposto che agli specializzandi di area sanitaria fosse corrisposta una borsa di studio. Perché il provvedimento fosse operativo, era però necessario un ulteriore passaggio: un Decreto attuativo, da emanarsi da parte del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'Università e della ricerca, di concerto con il Ministro della Salute e con il Ministro dell'Economia e delle finanze. DPCM prontamente pubblicato nemmeno un mese dopo, il 20 maggio.

"Ora - spiega Senna - *questo ulteriore tassello, vale a dire il Decreto appena pubblicato dal MUR, concretizza il tutto e pone la parola 'fine' a questa situazione paradossale, che aveva creato disagi non solo ai colleghi in attesa di specializzarsi, ma all'intero Servizio sanitario nazionale, e quindi ai pazienti. E questo per due ragioni: perché non sono stati colmati in tempo utile i fabbisogni di Specialisti da immettere nel Servizio sanitario nazionale. E perché gli Specializzandi costituiscono un patrimonio prezioso di competenze e un elemento fondamentale dell'organizzazione universitaria e assistenziale, come ricordato anche dal Collegio dei Docenti Universitari di Discipline Odontostomatologiche, al fianco della CAO nazionale in questa battaglia"*.

"Alla soddisfazione per le risposte del Governo - osserva Senna - *che ha dimostrato sensibilità e considerazione per le nostre istanze, si mescola tuttavia il rammarico per criticità rimaste irrisolte: l'importo esiguo delle borse, il loro numero limitato e l'assegnazione in base a un reddito sotto la soglia di rischio povertà. L'auspicio è che questo sia solo il primo passo per una completa equiparazione delle specialità a quelle di area medica"*.

"La formazione specialistica - conclude il Presidente della CAO nazionale - *è un obiettivo strategico per il Paese, direttamente collegato alla tutela della salute. Occorre una programmazione seria e lungimirante della formazione specialistica Odontoiatrica, in modo da garantire, senza soluzione di continuità, i fabbisogni assistenziali della popolazione"*.



Burnout e gender gap in corsia

Il 23 maggio 2026, si è tenuto Lucca, presso il Museo Casa del Boia, organizzato dalla Commissione Pari Opportunità del nostro Ordine, un convegno dal tema "Burnout medici: sull'orlo di una crisi di nervi". Tra i relatori anche Silvia Pagliuca, giornalista ed esperta di comunicazione. E proprio al termine dell'evento la giornalista, che collabora con il Sole 24 ore, ha intervistato l'ideatrice del Convegno Luisa Mazzotta, esperta in medicina di genere e referente della Commissione Pari Opportunità dell'Ordine dei Medici di Lucca. L'intervista è stata pubblicata sul blog "Alley Oop" del Sole 24 ore il 13 agosto 2026. Ne riportiamo il testo completo.



La referente della Commissione Pari Opportunità **Luisa Mazzotta**

La crisi silenziosa che amplifica le disuguaglianze

Un professionista sanitario su tre, in Europa, presenta sintomi di depressione o ansia, e uno su dieci ha avuto pensieri suicidari (Indagine MeND, OMS). In Italia non va meglio: il 52% dei medici ammette di essere in burnout, conferma uno studio del FADOI (Federazione delle Associazioni dei Dirigenti Ospedalieri Internisti) sui professionisti italiani. Le donne e i giovani sono più esposti. Parliamo di malesseri che esprimono una crisi sistemica fatta di carenza strutturale di medici (in Italia ne mancano circa 30mila) e ritmi lavorativi che spesso superano le 60 ore a settimana.

Il burnout dipende dal lavoro

L'Organizzazione mondiale della sanità definisce il burnout come una sindrome conseguente a uno stress cronico sul luogo di lavoro non adeguatamente gestito, caratterizzata da esaurimento emotivo, crescente distacco mentale dal lavoro e riduzione dell'efficacia professionale. Non è una malattia né una fragilità individuale, ma un fenomeno occupazionale: il segnale che le condizioni di lavoro stanno consumando progressivamente le risorse cognitive, emotive e fisiche delle persone. Per chi lavora nella sanità questo rischio è amplificato dalla natura stessa della professione. Curare significa prendere decisioni in tempi rapidi, confrontarsi quotidianamente con la sofferenza, la morte, il dolore delle famiglie e una crescente complessità assistenziale. Se a tutto questo si sommano organici ridotti, turni prolungati, aggressioni e una pressione burocratica sempre più elevata, il risultato è un progressivo logoramento che oggi non può più essere considerato un problema individuale.

Lo confermano anche i dati europei. Secondo il più ampio studio realizzato dall'OMS sulla salute mentale di medici e infermieri in 29 Paesi, esiste una relazione diretta tra qualità delle condizioni di lavoro e benessere psicologico. Quando i/le professionisti/e hanno un migliore equilibrio tra vita privata e lavoro, il rischio di sviluppare ansia e depressione si riduce di oltre il 50%; al contrario, carichi di lavoro elevati, scarsa autonomia e limitato supporto organizzativo aumentano significativamente il rischio di disagio psicologico.

"Il burnout dei medici rappresenta una vera emergenza per la stabilità del Servizio sanitario nazionale, tanto che uno specialista su due valuta le dimissioni proprio per carico eccessivo di lavoro e rischio di burnout - osserva Luisa Mazzotta, esperta di medicina di genere e presidente della Commissione Pari Opportunità dell'Ordine dei medici, chirurghi e odontoiatri di Lucca - *La mancanza di un adeguato ricambio generazionale e una crescente complessità clinica aumentano ulteriormente la pressione sul personale, compromettendo anche la qualità del lavoro: il burnout espone fino al 57% in più di probabilità di errore".*

Anche il burnout è diseguale

Oltre il 56% degli iscritti alle facoltà di medicina

è donna, così come quasi il 70% del personale del Servizio sanitario nazionale; eppure, le donne occupano solo il 19% delle direzioni di struttura complessa e appena un presidente di Ordine provinciale su dieci è di sesso femminile. Non solo: le donne nel settore sanitario subiscono i due terzi delle aggressioni rivolte al personale sanitario e nel 30% dei casi sono vittime di molestie sessuali sul lavoro (percentuale che per gli uomini scende al 4%), come conferma un'indagine di McKinsey.

Numerosi studi mostrano che le dottoresse dedicano mediamente più tempo alla relazione con il paziente, alla comunicazione, agli aspetti emotivi della cura e alla compilazione della documentazione clinica. Inoltre, una volta terminato il turno, continuano a sostenere gran parte del lavoro di cura familiare non retribuito. La sovrapposizione di questi carichi aumenta il rischio di esaurimento, anche perché si trovano a operare in strutture pensate "al maschile" con una richiesta di disponibilità continua basata sul modello implicito del lavoratore senza vincoli di cura. Inoltre, la sottorappresentazione nei ruoli apicali e nei board scientifici riduce la possibilità di portare un cambiamento dall'interno.

"Le donne medico, soprattutto quando sono anche madri o caregiver, affrontano una doppia esposizione allo stress - spiega Mazzotta - *Alle responsabilità cliniche si sommano quelle familiari, spesso in assenza di modelli organizzativi realmente capaci di favorire la conciliazione. È un aspetto che la medicina di genere ci invita a considerare con molta più attenzione"*. Le differenze emergono anche nel modo in cui il burnout si manifesta. Le professioniste presentano più frequentemente livelli elevati di esaurimento emotivo e tendono a riconoscere prima il proprio disagio, ricorrendo più facilmente al supporto psicologico. Negli uomini prevalgono invece fenomeni di depersonalizzazione, distacco emotivo e una minore propensione a chiedere aiuto. Sempre più evidenze dimostrano, infine, come lo stress lavorativo cronico rappresenti un fattore di rischio importante per la salute portando a un aumento degli eventi cardiovascolari e ad alterazioni metaboliche. *"Anche su questo fronte il genere fa la differenza. Le malattie cardiovascolari rappresentano la principale causa di morte nelle donne e lo stress cronico sembra contribuire ad amplificarne il rischio"* sottolinea infine la dottoressa Mazzotta. Il burnout, in definitiva, non racconta soltanto il disagio di una categoria professionale, ma evidenzia un punto di equilibrio sempre più fragile in cui le disuguaglianze di genere già presenti nella nostra società vengono ulteriormente rafforzate. A scapito di chi cura, e di chi deve essere curato.



Ultimo capitolo
A cura di Enrico Marchi
già direttore
dei servizi psichiatrici ASL 2 di Lucca

Bullismo e cyberbullismo

e diffusione non consensuale di immagini intime in adolescenza (revenge porn)

A conclusione della nostra rassegna dedicata all'adolescenza, è utile soffermarsi brevemente su alcune problematiche di questa fase evolutiva che, nell'ambito delle questioni scolastiche e relazionali, assumono una rilevanza sempre maggiore anche dal punto di vista della salute pubblica: il bullismo, il cyberbullismo e le diverse forme di violenza e prevaricazione che possono svilupparsi attraverso gli strumenti digitali.
Il bullismo rappresenta infatti un importante fattore di rischio per il benessere psicologico, sociale e, non di rado, anche fisico degli adolescenti. Si tratta di un comportamento aggressivo intenzionale e ripetuto nel tempo, caratterizzato da uno squilibrio di forza o di potere tra chi agisce la prevaricazione e chi la subisce. Può manifestarsi attraverso aggressioni fisiche, insulti e minacce, ma anche mediante derisione, esclusione sociale, diffusione di informazioni relative alla vita privata o condivisione di immagini umilianti.
A queste modalità si è aggiunta, negli ultimi anni, la dimensione del cyberbullismo, che utilizza prevalentemente smartphone, social network e altre piattaforme digitali. In questo caso la vittima può essere raggiunta in qualsiasi momento e in qualunque luogo, mentre la rapidità di diffusione dei contenuti denigratori o ingiuriosi, la loro potenziale permanenza online e, talvolta, la possibilità di agire attraverso un'identità anonima possono amplificare notevolmente l'impatto della prevaricazione.

La diffusione non consensuale di immagini intime

All'interno di questo quadro merita una specifica attenzione anche la diffusione non consensuale di immagini o video intimi, comunemente indicata con l'espressione "revenge porn". Il termine, tuttavia, può risultare riduttivo: la diffusione di



materiale intimo senza il consenso della persona rappresentata non è necessariamente motivata dal desiderio di vendetta e può avvenire per ragioni diverse, tra cui volontà di umiliare, ricattare, controllare o esercitare una forma di pressione sulla vittima.
Il fenomeno può assumere particolare gravità durante l'adolescenza, quando la dimensione della relazione affettiva e sessuale si intreccia con una forte esposizione agli strumenti digitali e con una identità personale ancora in fase di costruzione. Un'immagine o un video inizialmente condiviso in un contesto di fiducia può essere successivamente inoltrato senza consenso, raggiungendo rapidamente un numero elevato di persone.
La possibilità che il contenuto venga replicato e ulteriormente diffuso può determinare nella vittima una percezione di perdita di controllo particolarmente intensa. Alla vergogna e alla paura del giudizio dei coetanei possono associarsi isolamento, ritiro dalle attività scolastiche e sociali, disturbi del sonno, sintomi ansiosi e depressivi e una significativa compromissione dell'autostima. Nei casi più gravi possono emergere comportamenti autolesivi o ideazione suicidaria.
È importante, soprattutto in questa fase di crescita, evitare una lettura colpevolizzante dell'accaduto. La responsabilità della diffusione ricade su chi condivide il materiale senza consenso e non sulla persona che lo aveva originariamente prodotto o condiviso in un contesto di fiducia. Questo principio è particolarmente rilevante anche nell'intervento sanitario, perché sentimenti di colpa e vergogna possono costituire un ostacolo importante alla richiesta di aiuto.



Le conseguenze sulla salute dell'adolescente
Le ripercussioni delle diverse forme di prevaricazione possono essere significative. L'adolescente vittima di bullismo, cyberbullismo o diffusione non consensuale di immagini intime può presentare tristezza, irritabilità, disturbi del sonno, sintomi somatici - tra cui cefalea e altri disturbi aspecifici - nonché difficoltà scolastiche, isolamento sociale e una progressiva riduzione dell'autostima.
Nei casi più gravi possono comparire comportamenti autolesivi e ideazione suicidaria, rendendo particolarmente importante la capacità degli adulti di riconoscere precocemente i segnali di sofferenza.
È altrettanto importante non trascurare chi mette in atto comportamenti di bullismo o di prevaricazione digitale. Anche il soggetto autore della condotta può presentare difficoltà relazionali, emotive o psicologiche e trovarsi inserito in un contesto familiare, sociale o scolastico sfavorevole a uno sviluppo equilibrato della personalità. L'intervento, pertanto, non dovrebbe limitarsi alla sola interruzione del comportamento aggressivo, ma comprendere anche l'analisi delle condizioni che lo favoriscono ed un eventuale indirizzo a relazioni di aiuto professionali.

Il ruolo del medico: intercettare il disagio prima che diventi emergenza
In questo scenario il medico può svolgere un ruolo di particolare rilievo. La posizione di ascolto privilegiata che può assumere nel percorso di crescita dell'adolescente consente, infatti, di riconoscere precocemente segnali di disagio che altrimenti potrebbero rimanere inespressi.
Una particolare attenzione dovrebbe essere riservata alla comparsa di sintomi aspecifici, cambiamenti improvvisi del comportamento, difficoltà scolastiche o alterazioni delle relazioni sociali. In presenza di tali elementi può essere utile esplorare, con discrezione e modalità adeguate all'età, la vita scolastica dell'adolescente, le relazioni con

i pari e l'utilizzo dei dispositivi digitali.
Quando emergano elementi che facciano pensare a una possibile esperienza di prevaricazione o alla diffusione non consensuale di materiale intimo, è fondamentale offrire innanzitutto uno spazio di ascolto riservato, non giudicante e adeguato all'età.
Nel caso di immagini o video intimi, il colloquio dovrebbe inoltre evitare qualsiasi atteggiamento che possa aumentare il senso di colpa o di responsabilità della vittima.
Particolare attenzione dovrebbe essere riservata alla valutazione del rischio psicologico, soprattutto quando siano presenti isolamento marcato, sintomatologia depressiva, comportamenti autolesivi o pensieri di morte. In tali circostanze diventa prioritario attivare tempestivamente una presa in carico appropriata e una rete di protezione.

Un intervento necessariamente multidisciplinare
L'efficacia dell'intervento aumenta quando il medico non opera isolatamente, ma all'interno di una rete che coinvolga, secondo le necessità, la famiglia, la scuola, i servizi sanitari e i professionisti dell'area psicologica e psichiatrica.
L'obiettivo non è soltanto interrompere il comportamento persecutorio o impedire l'ulteriore diffusione di eventuali contenuti digitali, ma tutelare la vittima, sostenerla nel recupero della propria sicurezza e della propria autostima, supportare il gruppo dei pari e intervenire sui fattori individuali e ambientali che possono favorire comportamenti aggressivi o di controllo.
Nel caso della diffusione non consensuale di immagini intime, l'intervento richiede inoltre particolare tempestività, affinché la persona e la famiglia possano essere adeguatamente orientate verso le risorse sanitarie, psicologiche e istituzionali disponibili.
Il medico non deve necessariamente essere il professionista che gestisce direttamente ogni aspetto della situazione, ma può rappresentare un importante punto di accesso alla rete di protezione.

La prevenzione: educare alle relazioni e alla cittadinanza digitale
La scuola rappresenta uno dei principali luoghi della prevenzione.
L'educazione affettiva e alle relazioni, la promozione dell'empatia e di una corretta cittadinanza digitale possono contribuire a costruire un ambiente nel quale le differenze vengano riconosciute e rispettate e le situazioni di vulnerabilità individuate tempestivamente.
In questo ambito è importante educare gli adolescenti non soltanto all'uso consapevole degli strumenti digitali, ma anche al rispetto del consenso, della privacy e dei confini personali nelle relazioni. La dimensione digitale non è infatti separata dalla vita reale: ciò che accade online può produrre conseguenze concrete e profonde sul benessere psicologico e sociale della persona.
Anche la formazione degli insegnanti assume quindi un'importanza centrale, così come la costruzione di procedure condivise per il riconoscimento e la gestione delle situazioni di prevaricazione.

Dalla sofferenza silenziosa alla possibilità di cura
Il medico, grazie alla continuità del rapporto con l'adolescente e alla possibilità di osservare anche cambiamenti apparentemente marginali, può diventare una figura decisiva nell'intercettazione precoce del problema e nell'accesso alle risorse di sostegno.
Riconoscere il bullismo, il cyberbullismo o la diffusione non consensuale di immagini intime significa, prima ancora, riconoscere una possibile condizione di sofferenza. Significa prestare attenzione a quei segnali che spesso non vengono verbalizzati e che possono manifestarsi attraverso sintomi, comportamenti o difficoltà apparentemente non correlate.
Trasformare un disagio silenzioso in un'occasione di ascolto, cura, aiuto e protezione rappresenta quindi non soltanto un compito clinico, ma una concreta opportunità di prevenzione. In questa prospettiva, il medico può contribuire in modo significativo a interrompere il circolo della prevaricazione e a sostenere l'adolescente nel percorso verso una crescita più equilibrata, sicura e consapevole.

Importante nomina per il collega Luca Lunardini

Eletto vice-segretario regionale del sindacato medici ospedalieri

Rinnovato il Consiglio Regionale Elettivo Toscano della Federazione Sindacale dei Medici Ospedalieri CIMO-FESMED.
Tra gli eletti stavolta anche un versiliese, il dottor Luca Lunardini, Consigliere dell'Ordine ed Urologo dell'Ospedale Versilia, che andrà a ricoprire l'importante incarico di Vice Segretario Regionale Federale. Il sindacato CIMO (Coordinamento Italiano Medici Ospedalieri) è temporalmente il primo Sindacato medico italiano costituito nell'immediato dopo guerra. Con il confederato Sindacato FESMED, rappresenta oltre 14.000 medici del Servizio Sanitario Nazionale. *"In un momentodi evidente difficoltà della sanità Pubblica* - dichiara Lunardini - *è necessario fare quanto possibile per meglio tutelare le esigenze professionali di una categoria che costituisce uno delle indispensabili basi del Servizio Sanitario Nazionale. Cronica carenza di personale, orari di lavoro spesso pesanti, un contenzioso giudiziario frequente e talvolta surreale, insufficienti investimenti sulle dotazioni, burocrazia spesso asfissiante, sono alcune delle innumerevoli difficoltà che incontra il medico ospedaliero. Difficoltà che, se non risolte, finiscono per rendere meno efficiente il servizio che come Medici vogliamo offrire al cittadino-paziente. L'attuale quadro è estremamente complesso, ma per salvare il Servizio sanitario nazionale rischia di non esserci più tempo. Come Medici vogliamo un costante confronto con le Direzioni delle Aziende Sanitarie e con la stessa Politica, quella con la 'P' maiuscola, per una collaborazione reale e disinteressata, nell'unico interesse del benessere dei pazienti".*

Complimenti al collega Lunardini per questa nomina da parte del Consiglio dell'Ordine.



FEDERAZIONE CIMO-FESMED
IL SINDACATO DEI MEDICI
Federazione Sindacale Medici Dirigenti

a cura del Professor Franco Bellato,
Psichiatra e Psicoterapeuta Analitico,
Socio onorario della Società di psicopatologia fenomenologica

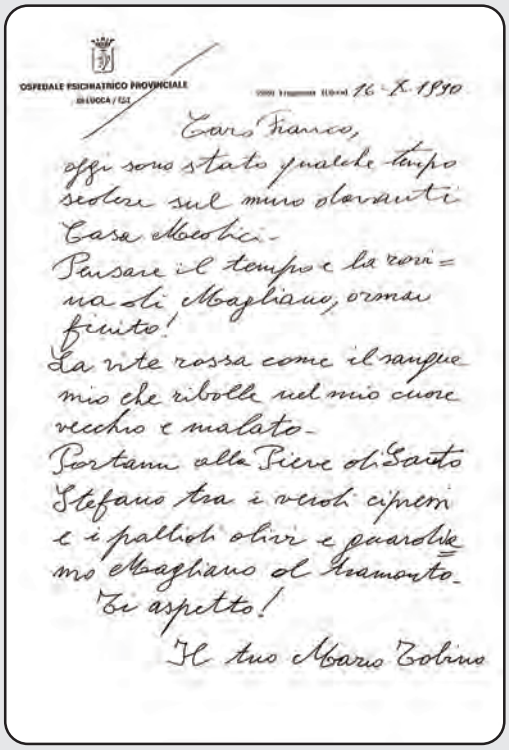
La psicopatologia e la clinica di Mario Tobino

Parte seconda

"Le libere donne di Magliano" lo splendido libro (diario), scritto da Mario Tobino nel 1953, è la sintesi di molte cartelle del Manicomio. In questo articolo, parte seconda di questo viaggio che ci propone il professor Franco Bellato, continuiamo a leggere alcune pagine delle cartelle cliniche, pagine di osservazione dei pazienti.

1951 - Sezione d'Osservazione: Logorrea, espansività, euforia. Allegri spunti deliranti di gelosia. *"È stato mio marito che mi ha fatto portare qui, io facevo le mie indagini, andavo dalla Questura. Sono stata diverse volte al servizio e ogni volta mi mandavano via; vedevo quella signora, una visione, una volta la vidi nel negozio; anche da quella signora di Lucca arrivò la cartolina e capii* - narra dunque la paziente che il marito la trascurava cioè non si accoppiava con lei come essa avrebbe voluto *"non consumava il matrimonio"*; infine il marito si allontanò, andò a lavorare a Brescia e lei in segreto correva in quella città e intervistava la questura...
Segni chiarissimi di interpretazioni deliranti, forse allucinazioni, grave povertà di critica, perdita del pudore.
La divisione del pensiero si manifesta quando si addentra con le domande nel suo sconnesso delirio.
Interpretazioni deliranti; perdita della critica. Sempre più precisa "la ebefrenia" per la puerilità delle idee deliranti, per il loro polimorfismo, per il delirio di persecuzione con sfondo erotico, per le assurde allucinazioni e per il contrasto che presenta la coscienza e la memoria che sono invece integre.

1953 - Sezione di Osservazione : *"Già ricoverata in Casa di Cura. I primi disturbi iniziarono nel 1944 con delirio di persecuzione, maniaca ecc. Autoritaria, minacciosa, querulante, delirante di persecuzione e di grandezza. Si rifiuta caparbiamente di spogliarsi, di fare il bagno. (Racconta la sorella che l'accompagna che da cinque anni non si spogliava; credeva che venissero in camera sua degli uomini per poi ricattarla).*
Viene svestita nonostante le sue reazioni; dopodiché prende atteggiamento riservato e dispettoso; dice infine che "darà le prove, le sue sorelle testimonieranno".
"Erano un branco che volevano venire in camera mia, erano tutte chiacchiere, capivo da tutte le allusioni che erano fuori. Approfittavano che


OSPEDALE PSICHIATRICO PROVINCIALE
DI LUCCA / CLC

16 X 1950

Caro Franco,
oggi sono stato qualche tempo
seduto sul muro davanti
Casa Mecchi -
Pensare il tempo e la vendemmia di Magliano, ormai
finito!
La vite rossa come il sangue
mio che ribolle nel mio cuore
vecchio e malato -
Portami alla Pieve di Santo
Stefano tra i vecchi cipressi
e i pallidi olivi e guardiamo Magliano al tramonto -
Ti aspetto!
Il tuo Mario Tobino



Nella foto: Mario Tobino e Franco Bellato

dormissi. Io non sono epilettica, me l'hanno fatta nemica con l'ipnotismo, ed io quelle del Cottolengo le ho smascherate, io mi libero dall'ipnotismo, mi libero; chi in un modo chi in un altro dà l'ipnotismo; io mi sono messa con Dio per liberare il mondo dall'ipnotismo".
Delirio di influenzamento, altissimo concetto di sé, poverissima la critica, disaffettiva, interpretazioni deliranti.
Demenza paranoidea, mangia da sè. La notte dorme assai.
È pulita. Altera, sospettosa, la perseguitano interpretazioni deliranti che giungono da ogni parte, diffidente. Buona condotta. Ha presentato un classico accesso epilettico. Buona condotta, sta volentieri alle funzioni religiose dove si conforta con ogni compensazione. Un po' stizzosa con le altre malate. Per soprannumero si trasferisce al "Centrale", suo luogo per la discreta tranquillità".

Nel 1968 si approva la Legge Mariotti 431 che con l'articolo 4 introduce il ricovero volontario in OP, fino ad allora coatto. Chi non è pericoloso a sé e ad altri, ma solo bisognoso di cure, può continuare ad abitare in Manicomio, quasi come fosse un albergo; medici e infermieri devono essere attenti e responsabili.
Tobino si impegna per evitare la chiusura dei Manicomi prospettata alla metà degli anni Settanta e realizzata in fretta (per evitare il referendum radicale) con la Legge 180 /1978, impropriamente detta Basaglia, in realtà dell'on. Bruno Orsini psichiatra firmatario, (il Regolamento attuativo è del 1994); la Legge 833 istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale assorbe gli articoli della 180. Nasce una polemica con Basaglia e i "Novatori" antipsichiatrici che negano il significato di malattia della follia e le conferiscono quello di un grido di rivolta classista soffocato e distorto dalla repressione medicale, funzionale alla società capitalista che la stipendia (L. Del Pistoia e F. Bellato 2009). Tobino ha compreso il mutare dei tempi e della Psichiatria, ne sono testimone grazie a molti scritti autografi a me, pubblicati (F. Bellato 2008).
"Per i giovani la follia è solo un misfatto della Società, frutto di storte leggi, non una solenne misteriosa tragedia", Tobino 1972.
Il dottor Anselmo, alias Tobino, vive in Manicomio e apprende la vita del medico Bonaccorsi, famoso per studi e ricerche agli inizi del Novecento e di un errore commesso nell'illusione di trovare la causa della schizofrenia su reperti ematici "vetrini".
"A quel tempo la follia non era ovattata, dissimulata, intontita, mascherata, camuffata come oggi con gli psicofarmaci. Nei cameroni urlavano i matti, in parte legati con le cinghie ai braccioli del letto. Le risse tra loro sono frequenti, le aggressioni agli infermieri giornaliere. Le finestre con le sbarre, le porte chiuse a tre mandate. Così dalla parte degli uomini e ugualmente nella divisione femminile; da questa in più gemeva la miseria del sesso".
Dopo la prima guerra mondiale... "Il fascismo era soffiato dentro al Manicomio e il direttore e gli altri tre dirigenti andarono in pensione, abitando insieme in una villa vicina".
Nel libro "Per le antiche scale" Tobino ricorda molti pazienti.
Nel capitolo "Lo strumento della voce umana" Tobino esplora il profondo e doloroso contrasto tra la follia e la lucidità attraverso la figura del Mesci, un paziente ricoverato nell'ospedale psichiatrico di Maggiano. Si legge infatti: "L'Ospedale ha ancora voci, ombre, anfratti, freschi angoli del convento. Una volta qui abitarono i frati dell'Ordine dei Canonici Regolari Lateranensi.

Per giungere al reparto n. 2 vi sono gradini ripidi, color tabacco friato, incassati tra due muraglie, come conducessero alla clausura.
E un dopo pranzo scendeva Anselmo (Tobino) le antiche scale quando da un lungo corridoio - che aveva una fuga di porte - gli arrivò un suono umano, una musica, gli arrivò l'umana voce del sassofono, quello speciale clarinetto argentato a forma di molle snodo di serpente. Seduto su una sedia un malato stava soffiando sullo strumento. Aveva il Meschi, quel malato che soffiava nell'argentato sassofono che affascinava il dottore in ascolto, un eloquio proveniente dal senno e che per di più toccava il cuore. *'Che stia spiegando il suo segreto?'* si domandò Anselmo. '*Mi sono soffermato mentre lei suonava. Come è bravo! Dove ha imparato?'*
'Lo studio precedente. Avanti la doppiezza. Prima dell'alterna personalità. Storico delle vicende. Vicissitudini di parallelismi. Il corso!' Rispose il Meschi.
'Parallelismi' riprese il dottore, *'che vuol mai dire?'*
'Rimandi delle figure' confermò il Meschi.
'La pazzia è come le termiti che si sono impadronite di una trave. Questo appare intero. Vi si poggia il piede, e tutto fria e frana. Follia maledetta, misteriosa natura'.
Nella cartella clinica c'era scritto: ex professore di belle lettere, delirante di persecuzione, allucinato.
Il Meschi, la voce soave, disse: *'Se qualcuno mi aiuta, allora si ricompone tutto, mi aiuta?'*
'Sì sì' disse Anselmo, *'come?'*
Il malato riprese la sconnessione. Il dottore turbato, lentamente si allontanò, percorse il corridoio con le tante celle che erano state dei frati. Quanto silenzio.
In quel momento il Meschi ricominciò a soffiare nello strumento dalla voce umana.

Continua



Importanti riconoscimenti per Raffaele Domenici

È stato nominato Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica

Quattro nuovi cavalieri dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana sono lucchesi. Tra questi il collega Raffaele Domenici, già direttore della Pediatria dell'ospedale San Luca.
L'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, istituito nel 1951, l'Ordine è il più importante tra quelli nazionali ed è destinato a *"ricompensare benemerenze acquisite verso la Nazione nel campo delle lettere, delle arti, della economia e nel disimpegno di pubbliche cariche e di attività svolte a fini sociali, filantropici ed umanitari, nonché per lunghi e segnalati servizi nelle carriere civili e militari"*. Tra i lucchesi insigniti ricordiamo anche Sergio Mura, già direttore della Misericordia di Lucca e impegnato da una vita nel volontariato; Marta Chicca, già cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica dal 2010, Francesca Fazzi, colonna della casa editrice Maria Pacini Fazzi di Lucca punto di riferimento culturale cittadino e facente parte del direttivo dell'Associazione Musicale Lucchese e Emanuele Vietina, direttore generale di Lucca Crea il cui fiore all'occhiello è l'organizzazione ogni anno di Lucca Comics and Games.

A Domenici anche la presidenza della Fondazione Ragghianti

Rinnovo per la governance della Fondazione Centro Studi sull'Arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti, con un nuovo presidente, nuovi consiglieri e alcune conferme.
Tra i tre membri nominati nella rosa di quattro proposti dalla Fondazione CRL c'è il nuovo presidente, Raffaele Domenici, medico pediatra, già direttore della Pediatria di Lucca e responsabile del Dipartimento Materno Infantile dell'Azienda USL Toscana nord ovest, oltre che vicepresidente della Fondazione CRL dal 2021 al 2025.
Domenici ha sempre intrecciato le tematiche della propria professione con quelle della storia dell'arte, individuando un filone di ricerca capace di coniugare medicina e produzione artistica in maniera analitica e fortemente connessa a ricostruire una storia della rappresentazione di numerose patologie. In questa occasione è stato anche riconfermato Paolo Bolpagni nel ruolo di direttore della Fondazione Ragghianti.



Nomina importante per Michele Figus

Diventa Direttore scientifico del Campus di Parma

Il professor Michele Figus, cittadino di Pietrasanta, è stato nominato Direttore Scientifico del Parma Training Center, il polo formativo d'eccellenza della fondazione internazionale ESASO (Europea School for Advanced Studies in Ophthalmology) dedicato alla chirurgia e alla cura del glaucoma.



Queste le parole della Fondazione che hanno fatto seguito alla sua nomina: *"Forte di una ricca esperienza e di un approccio visionario all'educazione oftalmologica, il professor Figus guiderà la nostra missione per promuovere l'eccellenza clinica e la formazione chirurgica"*.
Figus ha voluto ricordate la sua terra con queste parole: *"Ovunque vada porto Pietrasanta nel cuore"*.

Mirko Martinucci è il nuovo direttore della Psichiatria

Unità operativa complessa di Psichiatria di Lucca, nel Dipartimento Salute mentale e dipendenze dell'Azienda USL Toscana nord ovest

Mirko Martinucci manterrà contemporaneamente l'incarico di responsabile dell'Unità funzionale Salute mentale adulti della Valle del Serchio. Alla guida della Psichiatria lucchese avrà il compito di assicurare continuità organizzativa e assistenziale, proseguendo il percorso di sviluppo dei servizi sul territorio della Piana di Lucca. *"Vorrei ringraziare la Direzione aziendale per la fiducia accordatami e per la possibilità di svolgere questo incarico* - dichiara Martinucci - *oltre a tutti i colleghi e collaboratori che mi hanno sostenuto in questo percorso. Sono onorato di poter affiancare una squadra e un'Équipe multidisciplinare che da anni opera con esperienza e professionalità sul territorio della Piana di Lucca"*. Lo specialista sottolinea il lavoro svolto al Centro di salute mentale e al Servizio psichiatrico di diagnosi e cura dell'ospedale San Luca. *"L'obiettivo sarà dare continuità al prezioso percorso fin qui realizzato, affrontando le sfide di uno scenario in continua evoluzione, caratterizzato da un crescente bisogno di risposte ai problemi di salute mentale. Sarà fondamentale proseguire nella collaborazione multiprofessionale e interdisciplinare, valorizzando le competenze di tutti per offrire un'assistenza sempre più efficace, integrata e vicina alle persone e alle loro famiglie"*.



Ai colleghi le congratulazioni più sentite da parte del Consiglio Direttivo



Progetto “Arte, Medicina e Memoria”

Un’opera dedicata a Guglielmo Lippi Francesconi

Cerimonia di premiazione delle opere realizzate dagli allievi del Liceo Artistico e Musicale “A. Passaglia” nell’ambito della iniziativa “Arte, Medicina e Memoria attraverso lo sguardo degli studenti” promossa congiuntamente dall’Ordine dei Medici e dall’Associazione Centro Studi e Ricerche Professor Guglielmo Lippi Francesconi, da tempo impegnata nelle attività di prevenzione primaria del disagio giovanile all’interno delle scuole e con la preziosa collaborazione e il patrocinio del Comune di Lucca. Oggetto dell’iniziativa la realizzazione da parte degli studenti del “Passaglia” del bozzetto e del quadro raffigurante Lippi Francesconi, donati all’Ordine dei Medici della provincia, che onora la memoria dell’illustre psichiatra-artista nella Sala Collegiale.
Qui è avvenuta anche la premiazione che ha rappre-



sentato un momento di particolare valore culturale, educativo e umano. A premiare i vincitori il presidente dell'Ordine dei Medici Umberto Quiriconi, il presidente dell'Associazione Lippi Francesconi Enrico Marchi e l'assessora all'istruzione del Comune di Lucca Simona Testaferrata.
Due gli studenti premiati: Daniele Massai per l'opera pittorica ed Emiliano Sandrin per il bozzetto ispiratore. Attestati sono stati assegnati per i bozzetti agli studenti Daria Ancona, Giulia Angelini, Flavia Barghini, Noemi Castiglia, Matteo Del Carlo, Viola Di Gino Puccetti, Sofia Forgione, Emma Gelichi, Emilia Giannotti, Ludovica Gregori, Carlotta Martinelli, Irene Megali, Alice Micheletti, Serena Santini, Denyse Scalia, Agata Simoncini, Giada Tonelli e Giulia Vago.
L'iniziativa intende sottolineare l'importanza del dialogo tra arte, memoria storica e professione medica, evidenziando come il linguaggio artistico possa diventare strumento di conoscenza, partecipazione e crescita civile.
Particolare significato assume il lavoro pittorico realizzato coralmente da un'intera classe del Liceo Artistico e Musicale "Passaglia", nato a seguito di incontri formativi e di approfondimento dedicati alla figura del grande psichiatra lucchese e grazie all'impegno della professoressa Ilaria Borelli Boccasso. L'opera costituisce l'espressione di un percorso condiviso di studio, riflessione e sensibilizzazione, nel quale gli studenti hanno potuto confrontarsi con i temi della cura, della dimensione umana della medicina e del valore sociale della professione psichiatrica. Attraverso questa iniziativa, i soggetti promotori intendono valorizzare non solo il talento artistico delle giovani generazioni, ma anche la funzione educativa dell'arte quale strumento di consapevolezza, inclusione e prevenzione del disagio, rafforzando il legame tra scuola, istituzioni e comunità professionale.
L'evento si configura pertanto come un'occasione di condivisione culturale e istituzionale, capace di unire memoria, formazione e partecipazione attiva attorno a valori comuni di umanità, responsabilità e attenzione alla persona.
Nell'ambito della connessione tra arte e terapia, l'Ordine dei Medici, di concerto con il Centro Studi Guglielmo Lippi Francesconi, intende istituire prossimamente un premio italiano per i medici che dipingono, intitolato proprio allo psichiatra lucchese.



Medici di famiglia, sei ore nelle case di comunità solo su base volontaria

da Doctor News n.473 - 8 settembre 2026



A cura di
Marco Perelli Ercolini
Ex Funzionario Enpam

Le sei ore di attività dei Medici di famiglia nelle Case di Comunità devono essere svolte su base volontaria e non attraverso un obbligo aggiuntivo rispetto all'attuale orario di lavoro. È la posizione dello SMI-Sindacato Medici Italiani del Veneto, che conferma il sostegno allo sciopero nazionale del 15 e 16 settembre ma distingue le ragioni della mobilitazione dalle recenti scelte della Regione Veneto. *"I prossimi 15 e 16 settembre non sciopereremo contro la Regione Veneto, di cui apprezziamo le recenti scelte, compresa la necessità di coinvolgere i rappresentanti dei medici per organizzare la futura rete di assistenza"*, afferma Liliana Lora, segretaria regionale SMI Veneto. *"La mobilitazione regionale* - precisa ancora Lora - *sostiene invece la piattaforma nazionale del sindacato. Al centro della vertenza resta l'applicazione dello stralcio dell'Accordo collettivo nazionale siglato a giugno, che SMI non ha sottoscritto. Il sindacato contesta in particolare l'obbligatorietà per i propri medici di famiglia di coprire sei ore di attività nelle Case di Comunità oltre all'attuale orario di lavoro".*





Essere, tra Verità e Mitologia. Eros, Thanatos e altri dèi

Di Cosetta Lorenza Gianfranchi - Edizioni La Vela

Cosetta Lorenza Gianfranchi ha pubblicato poesie su riviste specializzate e la raccolta "Inverno e altre Stagioni" (Ed. Maria Pacini Fazzi, Lucca 2023).
Dal 2025 è socia dell'Associazione Culturale Lucchese "Cesare Viviani".
Questa nuova pubblicazione di Poesia "Essere - Tra Verità e Mitologia" (Ed. La Vela, Lucca 2024) è attraversata dal filo conduttore dei miti e dei personaggi letterari che abitano dentro di noi e dentro di noi hanno trovato spazio.
La Psicologia Analitica Junghiana le ha trasmesso un sapere che scaturisce dalle immagini mitologiche e dagli archetipi, per dare significato al sogno e ai suoi simboli, ai segni, ai numeri e alla sincronicità degli eventi.
Il libro è una dichiarazione d'amore alla parola scritta, a quella poetica in particolare; è il riconoscimento del sentimento di gioia che la scrittura può donare, anche nei momenti più dolorosi, oscuri e indecifrabili del vivere.
Scrive l'Autrice: "Non possiamo contrastare la Poesia. La Poesia è profetica: vede e ci fa scrivere quanto sta per accadere, conducendoci, talvolta, nell'abisso. Per questo invoca il Cielo, alleggerendoci con il mistero dei Miti d'amore".

***Cosetta Lorenza Gianfranchi**, ligure, dopo gli studi classici, si è laureata in Medicina e Chirurgia, con specializzazione in Neuropsichiatria Infantile presso l'Università di Pisa. Iscritta all'Ordine dei Medici della Provincia di Lucca.*
Ha svolto la professione in vari ambiti del Servizio Sanitario Nazionale ed ha conseguito il diploma di Psicodiagnostica della Scuola Romana Rorschach.
Ha pubblicato poesie su riviste specializzate e la raccolta "Inverno e altre Stagioni" (Ed. Maria Pacini Fazzi, Lucca 2023). Dal 2025 è socia dell'Associazione Culturale Lucchese "Cesare Viviani".



Dal mese di settembre hanno preso il via i nuovi corsi di aggiornamento ECM promossi dal nostro Ordine. Tante le proposte. Nuovi corsi saranno programmati dal mese di dicembre e li potrete trovare sulle nostre pagine del sito **www.ordmedlu.it**

Ecco le proposte di ottobre/novembre

- 3 ottobre - Forte dei Marmi: **L'Intelligenza Artificiale in Medicina**
- 10 ottobre - Lucca, Museo Casa del Boia: **Advances in Therapy**
- 24 ottobre - Lucca, Auditorium S. Micheletto: **Le Certificazioni: luci, ombre e novità**
- 7 novembre - Lucca, Auditorium S. Micheletto: **Salviamo i denti naturali**
- 14 novembre - Lucca: **Effetto della plastica sulla salute umana**
- 21 novembre - Lucca: **La Radioprotezione**



MEDICI DISPONIBILI PER SOSTITUZIONI

Dott. ANDREUCCI Gianluca
Lucca tel. 338 3206713

Dott. BENVENUTI Gaia
Lido di Camaiore tel. 3313033815

Dott. BERTINI Chiara
Lucca tel. 345 9498230

Dott. BIAGGI Gabriele
Viareggio tel. 366 4396306

Dott. BIANCHINI Anna
Lucca tel. 3283386850

Dott. BONELLI Claudia
Viareggio tel. 334 2514584

Dott. BONINO Aurora
Lucca tel. 340 9416966

Dott. CAPRARA Sabrina
Lucca tel. 3457734365

Dott. CARDARELLI Chiara
Capannori tel. 3318186149

Dott. CARNICELLI Marco
Lucca tel. 334 7577415

Dott. CARPANO Maria Elisa
Lucca tel. 380 1522376

Dott. CHIMENTI Sofia
Pietrasanta tel. 3477417128

Dott. CINQUINI Viola
Viareggio tel. 3342385034

Dott. DATI Federica
Camaiore tel. 340 8885489

Dott. DOMENICI Alessandro
Camaiore tel. 392 2860219

Dott. EL ZENARY Jasmin
Altopascio tel. 389 9327295

Dott. FANUCCHI Francesco
Capannori tel. 3464135825

Dott. FERRUCCI Flora
Lucca tel. 392 7700266

Dott. GIANNONI Tatiana
Viareggio tel. 334 7356666

Dott. GIOVANELLI Michelle
Montecarlo tel. 338 5284186

Dott. GIROLAMI Arjuna
Barga tel. 347 3174795

Dott. GUIDOTTI Martina
Capannori tel. 346 6334904

Dott. LEO Monica
Lucca tel. 345 9055144

Dott. LOLLI Francesca
Castelnuovo di Garf. tel. 329 3311609

Dott. LOMBARDI Jacopo
Viareggio tel. 3924344357

Dott. LOTTI Marco
Borgo a Mozzano tel. 349 8272126

Dott. MEI Lorenzo
Viareggio tel. 3498115367

Dott. MONTANO Emma
Lucca tel. 334 8166118

Dott. NANNINI Giulia
Lucca tel. 331 8319743

Dott. ORABONA Giada
Altopascio tel. 348 1635586

Dott. ORLANDINI Marta
Capannori tel. 334 7963458

Dott. PELLEGRINI Lisa
Stiava tel. 3485902810

Dott. PICCHI Tommaso
Porcari tel. 349 2961679

Dott. RICCI Francesco
Forte dei Marmi tel. 347 4124822

Dott. RISPOLI Gaia
Marlia tel. 3420815908

Dott. SERRAGO Francesca
Capannori tel. 346 6923800

Dott. SPAZIANTE Ilaria
Villa Collemandina tel. 3343107292

Dott. STEFANI Marco
Lucca tel. 346 8615496

Dott. VARRAUD Chiara
Lucca tel. 340 5960627

Dott. VOLLERT Nicole
Lucca tel. 349 1027540

DISPONIBILITÀ SOSTITUZIONI BRANCHE SPECIALISTICHE

Dott. CARACAUSI Antonio
tel. 340/8530362 - Odontoiatria

Dott. CAVANI Giulio
Odontoiatra tel. 346 8123439

Dott. DA MOMMIO Linda
tel. 346/2866554 - Odontoiatria

Dott. EL ADAOUI Mohammed
Odontoiatria tel. 320 1947923

Dott. IACOPETTI Giacomo
tel. 348/3932151 - Pediatria

Dott. MARCHIO Vincenzo
tel. 333/8152172 - Odontoiatria

Dott. MARINIELLO Maria Chiara
tel. 334/5907616 - Odontoiatria

Dott. MARSILI Filippo
tel. 328/5421169 - Odontoiatria

Dott. PACINI Marco
tel. 339/8896837 - Odontoiatria

Dott. PAOLUZZI Marco
tel. 340/3318227 - Odontoiatria

Dott. PETRUSHEVSKA Petrovski Elena
tel. 392/3808542 - Odontoiatria

MEDICI ISCRITTI AD ALTRI ORDINI

Dott. LIPPI Laura
Fidenza - tel. 393/0006487
(iscritta OMCeO Parma)

Per avere un elenco aggiornato e funzionale i nominativi verranno pubblicati automaticamente per tre volte. Dovrà essere richiesto il rinnovo scritto per ulteriori inserimenti.
Sul sito dell'Ordine www.ordmedlu.it nella sezione Segreteria ➔ modulistica potete trovare il modello



Ogni martedì agli iscritti all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri viene inviata una NEWSLETTER con tutte le notizie, appuntamenti e scadenze aggiornate nel corso della settimana!!! Seguiteci!!!



Comunicateci il vostro indirizzo di posta elettronica presso: segreteria@ordmedlu.it